



Ufficio Ecumenismo e Dialogo
Interreligioso - Diocesi di Treviso



Diocesi di Treviso



ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE
GIOVANNI PAOLO I



Centro Studi
per l'Ecumenismo
in Italia



**Imparate a
fare il bene,
cercate la
giustizia**

- Is 1,17

**VEGLIA DIOCESANA di PREGHIERA
per L'UNITÀ dei CRISTIANI**

Mercoledì 18 gennaio 2023
Chiesa parrocchiale di Musile di Piave (VE) - ore 20.45



All'ingresso in chiesa viene consegnato un sasso.

Introduzione

A CURA DEL DELEGATO DIOCESANO PER L'ECUMENISMO

Nella processione d'ingresso vengono portati e posti sull'altare l'Evangelionario e un'icona del Battesimo di Gesù.

Alla processione partecipano tutti i ministri presenti.

Canto iniziale: Veni, creator (CATTOLICI)

Veni, Creator Spiritus,
mentes tuorum visita,
imple superna gratia
quæ tu creasti pectora.

Qui diceris Paraclitus,
Altissimi donum Dei,
fons vivus, ignis, charitas
et spiritalis unctio.

Tu, septiformis munere,
digitus paternæ dexteræ,
tu rite promissum Patris
sermone ditans guttura.

Accende lumen sensibus,
infunde amorem cordibus,
infirmi nostri corporis
virtute firmans perpeti.

Hostem repellas longius
pacemque dones protinus;
ductore sic te prævio,
vitemus omne noxium.

*Vieni, o Spirito creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia
i cuori che hai creato.*

*O dolce consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore,
santo crisma dell'anima.*

*Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni,
suscita in noi la parola.*

*Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite
col balsamo del tuo amore.*

*Difendici dal nemico,
reca in dono la pace,
la tua guida invincibile
ci preservi dal male.*

Per te sciamus da Patrem,
noscamus atque Filium,
teque utriusque Spiritum
credamus omni tempore. Amen.

*Luce d'eterna sapienza,
svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio
uniti in un solo Amore. Amen.*

Saluto

Vicario: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

Vicario: Il Signore nostro Gesù Cristo, artefice di giustizia e di pace, sia con tutti voi.
E con il tuo spirito.

Il Vicario generale introduce la celebrazione e saluta ministri e fedeli delle Confessioni presenti.

Vicario: Fratelli e sorelle, il Signore conosce tutto di noi. Nulla di ciò che ci abita sfugge al suo sguardo. Egli conosce tanto i peccati, quanto i nostri sforzi per vivere secondo il Vangelo. Conosce le nostre divisioni e quanto cerchiamo di fare per vivere da fratelli. Con questa consapevolezza, stasera, siamo riuniti insieme al suo cospetto, certi che il suo Spirito ci darà la grazia di riconoscere il bene compiuto e quanto ancora rimane da convertire. Siamo un misto di luce e di ombre, che il Signore considera comunque un'opera stupenda.

Salmo 138 (139)

Rit. Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda.

Lett. 1: Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,
osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.
La mia parola non è ancora sulla lingua

ed ecco, Signore, già la conosci tutta.
Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.
Meravigliosa per me la tua conoscenza,
troppo alta, per me inaccessibile.

Rit. Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda.

Lett. 2: Dove andare lontano dal tuo spirito?
Dove fuggire dalla tua presenza?
Se salgo in cielo, là tu sei;
se scendo negli inferi, eccoti.
Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.
Se dico: «Almeno le tenebre mi avvolgano
e la luce intorno a me sia notte»,
nemmeno le tenebre per te sono tenebre
e la notte è luminosa come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.

Rit. Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda.

Lett. 1: Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
ricamato nelle profondità della terra.
Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi;
erano tutti scritti nel tuo libro i giorni che furono fissati
quando ancora non ne esisteva uno.
Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio!
Se volessi contarli, sono più della sabbia.
Scrutami, o Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri;
vedi se percorro una via di dolore
e guidami per una via di eternità.

Rit. Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda.

I. IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Acclamazione al Vangelo

Due candele accompagnano l'Evangelario all'ambone e lo seguono anche nella riposizione sull'altare.

Vangelo

Diacono: Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

Diacono: **DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (8,2-11)**
Lode a te, o Cristo.

In quel tempo, Gesù si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: "Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?". Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra.

Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: "Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei". E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra.

Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo.

Allora Gesù si alzò e le disse: "Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?". Ed ella rispose: "Nessuno, Signore".

E Gesù disse: "Nanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più".

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

*Guida: Illuminati dalla Parola che abbiamo ascoltato, prendiamo coscienza del peccato che abita ciascuno di noi. Per aiutarci a riconoscerlo, usiamo il sasso che abbiamo ricevuto entrando in chiesa, sul quale ciascuno di noi potrà scrivere un peccato, un atteggiamento ricorrente, un'offesa arrecata alla comunione con il prossimo... utilizzando il pennarello trovato sul banco.
Ci prepariamo così a rivivere il dono di grazia che il Signore ha fatto a ciascuno di noi nel battesimo, nel quale Egli ha lavato le nostre colpe, rendendoci figli di Dio.*

*Esecuzione del Largo di G. F. Händel (1738) da parte della violinista **Maria Luisa Bassetto**, accompagnata dall'organo.*

Segue la proiezione del video con la preghiera "Mai più la guerra."

II. CONFESSIONE DI PECCATO CON LE PAROLE DEL PROFETA ISAIA (1,12-18)

Sac. ortodosso.1: Fratelli carissimi, confessiamo i nostri peccati con le parole del profeta Isaia.

Mentre i pastori proclamano la richiesta di perdono ispirata dalle parole del profeta Isaia, il diacono accompagna il sacerdote ortodosso romeno al fonte battesimale, portando una brocca d'acqua.

Pastore.1: “Quando venite a rendermi culto chi vi ha chiesto tutte queste cose e la confusione che fate nel mio santuario? Le vostre offerte sono inutili. L’incenso che bruciate mi dà nausea” (Is 1,12-13a).

Perdonaci, o Signore, per tutte le volte in cui ci incamminiamo per pregare senza aver fatto un cammino di umiltà davanti a te.

Pastore.2: “Non posso sopportare le feste della nuova luna, le assemblee e il giorno di sabato, perché sono accompagnati dai vostri peccati. Mi ripugnano le vostre feste della luna nuova e le vostre celebrazioni: per me sono un peso e non riesco più a sopportarle” (Is 1,13b-14).

Chiediamo perdono per la complicità delle chiese nella piaga del colonialismo patito in ogni parte del mondo.

Pastore.1: “Quando alzate le mani per la preghiera, io guardo altrove. Anche se fate preghiere che durano a lungo, io non le ascolto, perché le vostre mani sono piene di sangue” (Is 1, 15).

Chiediamo perdono per i nostri peccati di ingiustizia e di oppressione, che soffocano l’armonica diversità della tua creazione.

Mentre viene proclamata la strofa seguente, il diacono versa l’acqua nel fonte battesimale.

Pastore.2: “Lavatevi, purificatevi, basta con i vostri crimini. È ora di smetterla di fare il male, imparate a fare il bene, cercate la giustizia,

aiutate gli oppressi, proteggete gli orfani e difendete le vedove” (Is 1,16-17).

Poiché siamo stati purificati nelle acque del battesimo, donaci nuovamente il tuo perdono e riconciliaci tra noi e con la creazione.

Pastore.1: “Ma sia ben chiaro – dice il Signore – anche se per i vostri peccati siete rossi come il fuoco, vi farò diventare bianchi come la neve e puri come la lana” (Is 1,18).

O Signore, nella tua misericordia liberaci dai peccati, così che possiamo operare con giustizia, amare il bene e vivere umilmente davanti a te, o Dio.

Sac. ortodosso.1: Dio onnipotente ascolti le nostre preghiere, abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

Preghiera di benedizione dell’acqua della tradizione ortodossa romena

(Sac. ortodosso.1)

Rinnovo delle promesse battesimali

Vicario: Prima di pregare con la confidenza dei figli, rinnoviamo la nostra comune fede nel Dio uno e trino, Padre, Figlio e Spirito Santo, che ci rende discepoli del Signore Gesù, cristiani.

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Credo.

Sac. ortodosso.2: Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Credo.

Pastore.1: Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Credo.

Vicario: Questa la fede che accomuna le nostre Chiese, che ciascuno di noi professa in Cristo Gesù nostro Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

Dopo il rinnovo delle promesse battesimali, il parroco di Musile asperge i fedeli. Nel frattempo si esegue un canto ortodosso moldavo.

Intervento del Vicario

III. COSTRUIRE UN MONDO PIÙ GIUSTO VIVENDO IL VANGELO

Sac. ortodosso.3:

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PIETRO APOSTOLO (2,1-6)

Fratelli e sorelle, avvicinandovi a lui, pietra viva, rifiutata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: *Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso.* Onore dunque a voi che credete.

Guida: *Indissolubilmente uniti a Cristo nel battesimo, siamo diventati pietre vive per l'edificazione della Chiesa, presenza viva del suo Regno nella storia.*

Ascoltiamo ora alcune testimonianze, nelle quali in nome della comune fede cristiana le varie Chiese hanno accolto e aiutato fratelli provenienti da Confessioni o culture diverse dalla propria, contribuendo così all'edificazione del suo Regno di giustizia e di pace.

Prima testimonianza

Il progetto della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia e della Chiesa Valdese e Metodista *Essere chiesa insieme*, che interessa il *Gruppo di diaspora di Treviso-Silea della Chiesa Valdese e Metodista di Venezia*.
(past. Fabio Traversari della Chiesa Valdese e Metodista di Venezia)

Guida: *Ispirati da quanto ascoltato, ciascuno è ora invitato a deporre il suo sasso nella croce presente ai piedi del presbiterio: da pietre usate per offendere, i nostri peccati possono così diventare, in obbedienza al Vangelo, pietre vive per l'edificazione di un mondo più giusto e fraterno. Ripeteremo il gesto al termine di ciascuna*

testimonianza, una navata alla volta. Saremo accompagnati dai canti delle diverse confessioni.

Canto battista.

Seconda testimonianza

L'accoglienza e il sostegno offerto dalla Comunità greco-cattolica ucraina di San Donà di Piave ai profughi ucraini a prescindere dalla Chiesa di appartenenza.

Canto greco-cattolico ucraino.

Terza testimonianza

P. Marius Kociorva, parroco della Chiesa ortodossa romena di Treviso, condivide il sostegno ricevuto nell'iniziare il suo ministero per i fedeli ortodossi romeni in diaspora nel trevigiano.

Canto cattolico.

Preghiere d'intercessione

Vicario: Con fede e con fiducia ci poniamo in preghiera davanti a Dio, lasciandoci guidare dalle parole di papa Francesco pronunciate nella recente visita apostolica in Bahrein.

Let.3: «Le divisioni del mondo, e le differenze etniche, culturali e rituali, non possono ferire o compromettere l'unità dello Spirito».
Fa', Signore, che il fuoco del tuo Spirito sia sorgente di unità e di fratellanza contro ogni egoismo e accenda la nostra vita di quell'amore accogliente e compassionevole con cui tu ci ami, perché anche noi possiamo amarci così tra di noi.

Lett.4: «I cristiani non possono far finta di non vedere le opere del male, restare nel quieto vivere per non sporcarci le mani. Al contrario, abbiamo ricevuto uno Spirito di profezia per portare alla luce, con la nostra testimonianza di vita, il Vangelo».

Signore, aiutaci a praticare le beatitudini evangeliche nelle situazioni di ogni giorno, cioè a edificare con ferma mitezza quel Regno di Dio nel quale l'amore, la giustizia e la pace si oppongono a ogni forma di egoismo, di violenza e di degrado.

Lett.3: «L'essenziale per un cristiano è saper amare come Cristo. Così cadono le mura che ci irrigidiscono il cuore e troviamo la gioia di compiere opere di misericordia verso tutti».

Cristo, con il bene da te operato durante il tuo ministero terreno hai incarnato la giustizia, abbattendo i muri che ci separano e i pregiudizi che ci imprigionano. Apri il nostro cuore e la nostra mente, affinché riconosciamo che, sebbene molti, in te siamo uno.

Lett.4: «Gesù, tu che mi ami, insegnami ad amare come te. Gesù, tu che mi perdoni, insegnami a perdonare come te».

Signore, aiutaci a riparare il male che ci siamo inflitti reciprocamente; donaci la tua grazia per guarire le nostre divisioni ed elargisci il dono dell'unità per il quale Gesù ha pregato.

Lett.3: «Gesù, la grandezza del tuo potere non si serve della forza della violenza, ma della debolezza dell'amore».

Signore, aiutaci a vivere concretamente e coraggiosamente la fraternità universale, perseverando nel bene anche quando riceviamo il male, spezzando la spirale della vendetta, disarmando la violenza, smilitarizzando il cuore.

Vicario: Resi figli nel Figlio, preghiamo insieme, dicendo:

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Ringraziamenti e saluti

Intervento di saluto della sig.ra Sabine Fischer, membro del Consiglio della Chiesa Luterana di Venezia, incaricata per l'ecumenismo e attiva nella Caritas della Collaborazione di Musile.

Benedizione e invio

Ministri: Dio eterno, guarda il volto di questi tuoi fedeli riuniti in una santa comunità e inviali ovunque tu voglia.

Incoraggiali con il tuo Spirito Santo a continuare a raccontare le loro storie e, con il loro operato, a fare il bene e a cercare la giustizia per amore della tua creazione.

Sostienili, affinché siano una cosa sola, perché il mondo creda che Tu hai mandato il tuo unico Figlio Gesù per donare al mondo la vita.

Vicario: E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Amen.

Diacono: Portate insieme frutti di giustizia e di amore. Andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

Mentre si canta, i ministri in processione lasciano il presbiterio.

Canto finale: Siamo un sol corpo

**Rit. Anche se in molti,
 siamo un sol corpo,
 un solo corpo in Gesù.**

Una è la fede in Gesù,
siamo uniti insieme nel suo amor;
una speranza, uno è il Padre nostro Dio.